

TEATRO BOLOGNINI

Mini attori portano in scena versi e sonetti in dialetto pistoiese

PISTOIA. Saliranno domani sera sul palco del Piccolo teatro Bolognini, alle ore 21, i bambini della classe 3^oB, ventidue in tutto, della scuola primaria Galilei. Rappresenteranno "Versi e sonetti in dialetto pistoiese" tratto dal libro "Musa popolare" di Sebastiano Frosini. Lo spettacolo fa parte dell'iniziativa "I bambini in scena", promossa da Confcommercio in collaborazione con il Comune e la Fondazione delle banche di Pistoia e Vignole.

La seconda serata sarà realizzata martedì 11 marzo, sempre alle ore 21, da una cinquantina di ragazzi dell'Istituto comprensivo Raffaello che metteranno in scena "L'Acqua cheta" di Augusto Novelli.

«Rinnoviamo il nostro impegno anche nel 2008 - afferma Stefano Morandi, presidente di Confcommercio - perchè sono importanti le iniziative che riguardano i bambini. La nostra associazione non si deve occupare soltanto della parte mercantile ma anche di questi incontri. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito ma che, durante la serata, verranno raccolti fondi da devolvere in beneficenza. Tutti possono partecipare».

Oltre che per la solidarietà,

una parte dei soldi raccolti servirà per alcune attività all'interno delle scuole stesse.

«Questo spettacolo servirà per autofinanziarci - commenta Franca Baglioni dell'Istituto Raffaello - per le attività che svolgiamo all'interno della scuola, perchè serve per poter integrare al meglio i ragazzi stranieri presenti nelle nostre classi grazie a laboratori specifici e percorsi formativi mirati».

Tutti i bambini ci hanno messo un notevole impegno, così come le insegnanti che si sono prodigate in allestimenti scenici e prove che si propongono anche al di fuori del-

l'orario lavorativo.

«Il teatro è molto importante per la formazione - conclude Adriana Gavazzi, insegnante della scuola Galilei - e in questo caso si sono dovuti sforzare maggiormente perchè dovevano apprendere alcuni termini dialettali che oggi magari non sono più in uso. Addirittura, in questa classe, ci sono anche alcuni ragazzi napoletani che si sono trasferiti da poco a Pistoia e per loro la difficoltà sarà doppia. Comunque, come insegnante, è un impegno che dà veramente grosse soddisfazioni».



Saverio Melegari

Stefano Morandi